



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre ex articolo 1, comma 1031 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 come modificata dall'articolo 1, comma 1104 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Premessa

1. Nell'ambito delle attività volte alla liberazione delle frequenze in banda 694-790 MHz, di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modificazioni (di seguito, l. 205/17)¹, il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali (di seguito, Ministero), in attuazione della Delibera n. 129/19/Cons², adottata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, Autorità) in data 18 aprile 2019, indice una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre, tra quelle pianificate dall'Autorità nel piano nazionale di assegnazione delle frequenze (PNAF), di cui alla Delibera n. 39/19/Cons adottata in data 7 febbraio 2019³.

Soggetti ammessi alla procedura

2. La presente procedura, prevista dall'articolo 1, comma 1031 della l. 205/17, si rivolge agli operatori di rete titolari, al momento dell'entrata in vigore della stessa legge, di diritti d'uso delle frequenze per la radiodiffusione televisiva digitale terrestre in ambito nazionale.

3. Ai sensi dell'articolo 1 della Delibera n. 129/19/Cons, per ciascuno dei diritti d'uso di frequenze è prevista la conversione in *"un diritto d'uso di capacità trasmissiva equivalente alla metà (50%) della capacità trasmissiva totale resa disponibile da un multiplex nazionale di in tecnologia DVB-T2"*.

4. Conseguentemente, l'articolo 2, commi 1 e 2 della citata Delibera statuisce che possono accedere alla presente procedura:

a) operatori di rete nazionali titolari singolarmente di due diritti d'uso di capacità trasmissiva (equivalenti al 50% ciascuno della capacità trasmissiva totale resa disponibile da un multiplex nazionale pianificato nel PNAF in tecnologia DVB-T2);

¹ "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

² "Definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031 della legge 27 dicembre 2017, n. 205"

³ "Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)". Le 12 reti nazionali interessate sono numerate da 1 a 12 nell'allegato 1) del PNAF.

b) operatori di rete nazionali titolari congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (intesa), di diritti d'uso di capacità trasmissiva corrispondenti alla capacità trasmissiva di un multiplex pianificato dal PNAF (ossia titolari ciascuno di un diritto d'uso di capacità trasmissiva equivalente al 50% della capacità trasmissiva totale resa disponibile da un multiplex nazionale in tecnologia DVB-T2);

c) operatori di rete nazionali titolari di un singolo diritto d'uso di capacità trasmissiva (equivalente al 50% della capacità trasmissiva totale resa disponibile da un multiplex nazionale in tecnologia DVB-T2). A questi ultimi, pertanto, verrà rilasciato, ad esito della presente procedura, un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze che saranno identificate soltanto successivamente (vedi *infra*, "Attribuzione dei diritti d'uso").

Criteri di assegnazione

5. Il Ministero, ai fini dell'assegnazione delle frequenze in esame, applica, nell'ordine, i seguenti criteri previsti all'articolo 3, comma 1 della Delibera n. 129/19/Cons:

- coincidenza tra almeno una delle frequenze assegnate alle reti in esercizio, come risultanti dai relativi diritti d'uso oggetto di conversione, e quelle pianificate per ciascuna delle reti del PNAF;
- coincidenza tra la banda (VHF-III o UHF-IV/V) in cui ricadono le frequenze assegnate alle reti in esercizio, come risultanti dai relativi diritti d'uso oggetto di conversione, e la banda in cui ricadono le frequenze pianificate per ciascuna delle reti del PNAF.

6. Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3 della Delibera n. 129/19/Cons, in caso di mancato soddisfacimento di alcuno dei due predetti criteri, il Ministero procede all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze pianificate nel PNAF adottando, quale ulteriore criterio, quello della preferenza espressa dai soggetti titolari.

Laddove più di un operatore di rete nazionale dovesse esprimere la propria preferenza per la medesima rete nazionale prevista nel PNAF, il Ministero assegna il relativo diritto d'uso ai soggetti che esercitano, in base ai diritti d'uso di frequenze sottoposti a conversione, la rete a maggiore consistenza in termini di numero di impianti autorizzati come risultanti al momento della pubblicazione della Delibera n. 129/19/Cons.

7. Infine, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Delibera n. 129/19/Cons, il Ministero assegna il diritto d'uso delle frequenze, pianificate dal PNAF per l'esercizio della rete nazionale con decomponibilità per macro-aree con frequenze in banda UHF (segnatamente, la rete n. 8 di cui all'allegato 1) del PNAF), al concessionario del servizio pubblico radiofonico televisivo e multimediale.

Partecipazione alla procedura

8. Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, gli operatori di rete nazionali interessati, ivi incluso il concessionario del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, devono presentare istanza di partecipazione fornendo i seguenti dati, aggiornati alla data di presentazione della stessa:

- i) identificativo (data, numero di protocollo...) dei diritti d'uso oggetto della conversione di cui alla Delibera n. 129/19/Cons, con la specificazione delle relative assegnazioni frequenziali;
- ii) indicazione degli abbinamenti di ciascuna coppia di diritti d'uso delle frequenze oggetto di conversione. Il concessionario del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è tenuto ad indicare, tra i diritti d'uso oggetto di abbinamento, quello relativo all'attuale rete nazionale ad articolazione regionale (articolo 3, comma 4 della Delibera n. 129/19/Cons);
- iii) numero degli impianti autorizzati alla data di pubblicazione della Delibera n. 129/19/Cons;
- iv) eventuale preferenza motivata tra le reti nazionali pianificate dal PNAF.

9. La suddetta istanza deve essere trasmessa, **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**, tramite posta elettronica certificata (dgsceerp.div04@pec.mise.gov.it), al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Divisione 4^.

Attribuzione dei diritti d'uso

10. Ad esito della presente procedura, da concludersi entro il 30 giugno 2019, il Ministero attribuisce alle categorie di soggetti sopra identificati con le lettere *a)* e *b)* i diritti d'uso relativi a frequenze per l'esercizio di specifiche reti pianificate dal PNAF, in base alla comparazione da effettuare sulla scorta dei criteri di coincidenza tra frequenze o tra bande di frequenze, indicate nella Delibera n. 129/19/Cons dell'Autorità.

Ai soggetti di cui alla lettera *c)*, invece, il Ministero attribuirà, entro la stessa data, un diritto d'uso senza indicazione delle frequenze, per l'esercizio di una rete pianificata dal PNAF e corrispondente alla metà di un multiplex nazionale in tecnologia DVB-T2.

11. I soggetti di cui alla lettera *c)*, al fine di ottenere il diritto d'uso necessario all'esercizio di una specifica rete nazionale delle 12 pianificate dal PNAF, potranno, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della Delibera n. 129/19/Cons:

- a) aggiudicarsi uno dei lotti oggetto della procedura onerosa di cui all'art. 1, 1031 bis) l. 205/17;
- b) realizzare un successivo accordo commerciale (intesa) con altro operatore di rete titolare di un analogo diritto d'uso.

12. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della Delibera n. 129/19/Cons, al completamento dell'intero processo di assegnazione della totalità dei diritti d'uso delle frequenze relative alle 12 reti pianificate dal PNAF, il Ministero potrà rivedere e modificare le singole assegnazioni, qualora da una valutazione complessiva dovesse riscontrare associazioni non ottimali tra dette reti e i soggetti assegnatari.

13. In base a quanto disposto all'articolo 4, comma 1 della Delibera n. 129/19/Cons, i diritti d'uso così attribuiti avranno la durata di 10 anni, rinnovabili in conformità a quanto previsto dall'articolo 1031-ter della l. 205/17 e dal codice delle comunicazioni elettroniche (d.lgs. n. 259/2003) e saranno decorrenti dalla data di completa attuazione del PNAF.

14. Le attribuzioni da parte del Ministero dei diritti d'uso, ivi inclusa quella relativa alla rete n. 8 del PNAF al concessionario del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, sono rese note con Determina direttoriale della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, da pubblicarsi sul sito internet istituzionale del Ministero.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare il Dott. Giovanni GAGLIANO, telefono: 0654447766, e-mail: giovanni.gagliano@mise.gov.it; oppure la sig.ra Clara TITONE, telefono: 0654440442, e-mail: clara.titone@mise.gov.it.

Il presente avviso è disponibile sul sito internet del Ministero (www.mise.gov.it) – sezione Comunicazioni.

Roma, 11 giugno 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Lirosi

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005
e successive modifiche e integrazioni